

«Storie in movimento» L'empatia 'on the road'

Il primo museo itinerante per educare alle differenze: da domani a domenica

PISA

«Prima di giudicare la mia vita o il mio carattere metti le mie scarpe, percorri il cammino che ho percorso io» diceva Luigi Pirandello: potrebbe essere riassunto così lo spirito di «Storie in movimento», l'evento promosso dall'Associazione Italiana Persone Down di Pisa in sinergia con la cooperativa sociale Il Simbolo e la Cooperativa sociale Alzaia, finanziato dall'Impresa Sociale con i Bambini e patrocinato dal Comune di Pisa. Venti paia di scarpe, di diverse misure e tipologie, in uno scaffale nel centro cittadino, Largo Ciro Menotti, e un paio di cuffie dove ascoltare la storia di chi quelle scarpe le ha vissute, consumate. Un modo per entrare in empatia con le persone che hanno scelto di raccontare esperienze della loro vita e di condividerle, passeggiando per la città, immergendosi per un quarto d'ora nella dimensione emotiva di un'altra persona, tuffarsi nel suo mondo e ascoltarlo.

L'iniziativa che si snoderà nelle giornate da domani a domenica, sta particolarmente a cuore a Veronica Poli, assessore alle

politiche sociali del Comune di Pisa, che ha partecipato alla presentazione a Palazzo Gambacorti-. «Un evento in cui credo, taglierò il nastro il venerdì di questa iniziativa che mi emoziona molto», ha detto, aggiungendo che ci sarà un seguito nel mese di settembre, con una mostra fotografica dedicata ai momenti più belli di queste giornate, organizzata negli stessi spazi. Il percorso è iniziato due anni fa, ha detto Claudia Magaudo dell'AIPD, la Onlus che si occupa delle persone down, interrotto dalla pandemia ma conservato per essere realizzato oggi. Un'opportunità per sviluppare i sentimenti di gentilezza, di accoglienza, di partecipazione, di cui si parla così tanto ma a volte senza trovare spunti per praticarli. Il lavoro di raccolta delle testimonianze, con tutta l'operazione di registrazione e montaggio è stata realizzata da Antonio Minghi, della cooperativa Alzaia, che lo ha definito "un tuffo nelle emozioni". Raccogliere e filtrare i racconti di vita non è un processo semplice, soprattutto se si vuole mantenere intatta la storia, nelle sue sfumature e nella capacità di trasmettere un

messaggio: sono racconti che provengono da contesti e persone completamente differenti, ognuno porta con sé un pezzetto di vita da "accogliere" nella propria tramite l'ascolto. «C'era la necessità di trasportare in una cornice più ampia i racconti che ascoltiamo nei nostri uffici da venticinque anni», ha detto Elena del Seppia, della cooperativa "Il Simbolo" che si occupa di sviluppare nuovi servizi socio-educativi, di accoglienza, di formazione dei minori. Durante l'evento si potrà partecipare ad un contest, #storieinmovimento22, che attraverso un fotoracconto dell'iniziativa darà a chi partecipa la possibilità di vincere la tote bag dell'evento.

Alessandra Alderigi

L'ASSESSORE VERONICA POLI

«Un evento in cui credo: tagliare il nastro di questa iniziativa, mi emoziona molto»



Peso:37%